

18 Ottobre, martedì dalle ore 20,45 alle 23,15

Kyrghizistan

Terra di tulipani, di picchi di 7000 metri, di nomadi e di accoglienza



Tina Ponzellini

Tina Ponzellini non ha bisogno di presentazione e allora spendiamo qualche parola sul meraviglioso paese che ci presenterà.

Il Kirghizistan è uno Stato indipendente dell'Asia centrale che confina con Cina, Kazakistan, Tagikistan e Uzbekistan. Dal 1936 al 1991 fu una Repubblica dell'Unione Sovietica. La capitale è Biškek.

I primi abitanti furono gli Sciti (VI al V sec. a.C.), successivamente il territorio fu parte dell'Impero persiano, con capoluogo Samarcanda, quindi di quello di Alessandro Magno e poi del dominio dei Parti. Terra di tolleranza religiosa ha visto convivere Buddisti, Manichei, Nestoriani e seguaci di Zoroastro fino alle invasioni dei Musulmani nell'VIII secolo. Nel 1207 il paese fu conquistato dall'Impero Mongolo di Gengis Khan che lo tenne fino al 1510. Occupato nel 1876 dall'Impero Russo, fu oppresso per tutto il Novecento. Con l'indipendenza iniziarono anche i conflitti etnici e gli scandali politici che purtroppo caratterizzano questa regione..

Il Kirghizistan misura 198.500 km² (due terzi dell'Italia), è al 94% montuoso e l'altitudine media è di 2750 m s.l.m. Il 40% del territorio supera i 3000 m. e per tre quarti è coperto da nevi perenni che offrono ospitalità al leopardo delle nevi. La principale catena montuosa è il Tien Shan che culmina nel Pik Pobedy (7439 m), mentre la catena del Fergana taglia il paese a metà.

Il paese ha una popolazione complessiva di 4.965.081 abitanti, con una densità media di 25 abitanti per km². I Kirghisi costituiscono il 65%, poi vengono Russii (22%), Uzbeki (13%), Ucraini, Tatars e Tedeschi. La religione è la musulmana sunnita, con minoranze cristiane. Tradizionalmente i Kirghizi sono stati un popolo nomade e ciò ne ha influenzato l'alimentazione, l'abbigliamento, i costumi, le tradizioni e soprattutto l'ospitalità generosa.

Il settore economico più redditizio è quello estrattivo (carbone, oro, antimonio e uranio), l'industria è limitata alla lavorazione di prodotti agricoli, lana, carne e pelli, l'agricoltura e l'allevamento occupano il 52% della forza lavoro. Il prodotto interno lordo ammonta a 13,1 miliardi di dollari USA, pari a 2.351 dollari pro capite.